



Cagliari, 30/06/2022

Al Magnifico Rettore  
Al Direttore Generale  
Sede

e p.c. ANVUR  
Via Ippolito Nievo, 35 - 00153 Roma

### **DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE INTEGRATA SULLA PERFORMANCE 2021**

Il Nucleo di Valutazione (d'ora in poi per brevità NdV) dell'Università di Cagliari, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, ha preso in esame la Relazione Integrata sulla Performance 2021 approvata nel Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022. Essendo la data di svolgimento del Consiglio di Amministrazione nell'ultimo giorno utile, così come previsto all'art. "II.2.1. Fasi, attori, documenti e tempi di riferimento del Ciclo delle Performance UniCa" del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa e individuale 2021", per la validazione della relazione da parte del NdV, la suddetta relazione, a cui non sono state apportate modifiche in sede di approvazione, è stata anticipata al NdV in data antecedente (precisamente il 20 giugno 2022 con Prot. n. 128093 e successiva integrazione il 21 giugno 2022 con Prot. n. 130207) al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in modo da permettere a questo organismo di effettuare una disamina dettagliata del report e permettere i controlli ritenuti necessari e richiedere le delucidazioni ritenute opportune.

La validazione di cui al presente documento è stata realizzata dal Coordinatore del NdV, Prof. Stefano Usai, dal Dott. Gianluca Cadeddu e dal Prof. Pasquale Ruggiero. I risultati di tale verifica sono stati presentati al NdV anticipatamente alla data di approvazione della validazione. In tal modo ogni componente del NdV, che ha ricevuto precedentemente la documentazione di riferimento, ha potuto verificare le valutazioni effettuate e discutere eventuali punti ritenuti necessari di approfondimento.

Il presente documento di validazione della performance dell'Università degli Studi di Cagliari è strutturato in tre parti fondamentali: 1. "Il quadro di riferimento" che mette in evidenza le principali norme che fanno riferimento al documento di validazione; 2. "I documenti

consultati”, che ha l’obiettivo di permettere a quanti leggeranno il documento di validazione di avere chiara la fonte delle informazioni da cui è stata tratta la decisione di validazione del piano della performance; 3. “Conformità, chiarezza, semplicità e affidabilità della relazione”.

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La validazione del report sulla performance da parte del NdV in funzione di OIV sul ciclo della performance per l’esercizio 2021 avviene principalmente in ossequio al dettato legislativo contenuto nell’art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, che recita nella sua parte iniziale: “Gli Organismi indipendenti di valutazione esercitano i compiti di cui al comma 4 e, in particolare, procedono alla validazione della Relazione sulla performance [...]”.

Oltre al dettato legislativo appena richiamato, il NdV si è anche riferito alle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio approvate dal Consiglio Direttivo il 23 gennaio 2019. Inoltre, si è fatto riferimento alle Linee Guida in tema di performance emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con particolare attenzione alle linee guida inerenti alla Relazione annuale sulla Performance (LG 3/2018 del novembre 2018), al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (LG 2/2017), e al Piano della Performance (LG 1/2017). Di particolare rilievo ai fini della validazione è la finalità individuata all’interno delle LG 3/2018 relativamente alla Relazione sulla performance. Infatti, si legge in questa linea guida che la relazione deve essere allo stesso tempo sia uno “strumento di *accountability* attraverso il quale l’amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati” sia “uno strumento di miglioramento gestionale grazie al quale l’amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell’anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance”.

Queste linee guida, seppur non vincolanti per il sistema universitario, costituiscono un valido punto di riferimento per poter, pur a seguito di opportuni adattamenti del loro contenuto al sistema universitario, essere di riferimento e di supporto alle attività valutative che il NdV è chiamato a svolgere per la validazione della relazione.

La validazione è stata effettuata inoltre sulla base degli elementi emersi dalla documentazione disponibile nel sito di Ateneo, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, e da ulteriore documentazione pervenuta e conservata in formato elettronico negli archivi dell’Università di Cagliari.

## 2. I DOCUMENTI CONSULTATI

Il NdV per lo svolgimento dell'attività di verifica oggetto della presente relazione ha preso a riferimento i seguenti documenti:

- “Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021”, all'aggiornamento del 2021 (disponibile al seguente link: <https://unica.it/unica/protected/311641/0/def/ref/GNC311636/>) con particolare riferimento al Piano Integrato che costituisce la sezione 6 del Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2021 e i relativi allegati rilevanti ai fini della presente relazione, vale a dire:
  - Allegato 1 – Obiettivi strategici e indicatori;
  - Allegato 2 – Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2021;
  - Allegato 3 – Obiettivi dei dirigenti anno 2021 (Integrazione All. 3 – giugno 2021; Integrazione All. 3 - 30-09-2021; Integrazione All. 3 - 29-11-2021);
  - Allegato 4 – Obiettivi dei dipartimenti, delle facoltà, dei centri di servizio e dei corsi di studio;
- “Relazione sulla valutazione delle prestazioni dei Dirigenti: obiettivi e valutazione dei risultati e dei comportamenti organizzativi anno 2021” predisposta dal Direttore Generale; e proposta di valutazione del Direttore Generale per il 2021, formulata dal Rettore;
- “Relazione integrata sulla performance 2021” e suoi allegati:
  - Allegato 1 a – La performance strategica dell'Ateneo;
  - Allegato 1 b – Monitoraggio annuale obiettivi strategici di Ateneo;
  - Allegato 2 – Monitoraggio annuale obiettivi Dipartimenti, Facoltà e Corsi di Studio e Centri di Servizio;
  - Allegato 3 – Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione 2020;
  - Allegato 4 – Relazione Comitato Unico di Garanzia 2020.
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) periodo 2021 – 2023 (disponibile al seguente link: <https://unica.it/unica/protected/311140/0/def/ref/GNC311135/>).

Oltre ai documenti appena riportati, il contenuto della presente relazione scaturisce anche da interlocuzioni avvenute tra il Coordinatore del NdV, Prof. Stefano Usai e il Direttore Generale, nonché con il Rettore.

L'insieme dei documenti richiamati in questa sezione descrivono in modo esaustivo la base informativa utilizzata per la predisposizione della presente relazione.

### 3. CONFORMITÀ, CHIAREZZA, SINTETICITÀ DELLA RELAZIONE

Il NdV ha proceduto in termini sostanziali a verificare alcuni aspetti ritenuti fondamentali per la validazione della Relazione sulla performance. In particolare, e in coerenza con il dettato legislativo, il NdV ha valutato che, come prescritto dall'art. 14, comma 4 lettera c) del D.Lgs. 150/2009, "la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 [...] sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali". Inoltre, ritenendo rilevanti due ulteriori aspetti soprattutto per finalità comunicative e comparative, il NdV ha effettuato una valutazione circa la conformità della struttura della relazione a prescrizioni normative di rilievo per il sistema universitario e/o alla prassi adottata dallo stesso Ateneo nel corso dei precedenti esercizi, nonché ai documenti di programmazione di cui la relazione costituiscono il controllo successivo.

La **conformità** della Relazione Integrata sulla Performance 2021 è stata valutata innanzitutto in funzione della sua rispondenza a modelli e/o strutture proposte direttamente dal legislatore od altri organismi coinvolti nella regolamentazione del ciclo della performance. In tal senso, pur in mancanza di una esplicita struttura all'interno della principale norma legislativa di riferimento, il **D.Lgs. n. 150/2009**, è possibile rinvenire all'**art. 10 lettera b)** di questo decreto un contenuto minimo che la relazione dovrebbe contenere. Infatti, in base a tale articolo la relazione dovrebbe riportare "a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti". Rispetto a tale previsione, la Relazione Integrata sulla Performance riporta la misura del livello di conseguimento degli obiettivi definiti in fase di programmazione. Rispetto a tale conformità si rileva un più che sufficiente livello di dettaglio. Allo stesso tempo, si suggerisce, per il futuro, una migliore definizione delle risorse destinate ed effettivamente adoperate per il conseguimento di quegli stessi obiettivi nonché la rilevazione esplicita e chiara degli scostamenti verificatisi e le eventuali motivazioni/giustificazioni. Il NdV apprezza quindi lo sforzo di conformità prodotto dall'Ateneo e invita lo stesso a focalizzarsi sugli ultimi due aspetti per poter migliorare il contenuto informativo della relazione perché diventi sempre più, non solo uno strumento orientato a finalità di *accountability*, ma anche uno strumento più squisitamente gestionale, così come richiamato dalla stessa normativa.

Inoltre, la relazione soddisfa la struttura dei contenuti minimi definiti dalle **LG 3/2018**, vale a dire:

- sintesi dei principali risultati raggiunti;

- analisi del contesto e delle risorse (assicurando, per quanto riguarda le risorse finanziarie, la coerenza con le informazioni contenute nel Piano e nella Nota integrativa al Bilancio consuntivo);
- misurazione e valutazione (da intendersi, come chiarito nelle LG 2/2017, come attività complementari ma distinte):
  - della *performance* organizzativa;
  - della *performance* individuale.

Dalla lettura delle relazioni precedenti tale conformità risulta oramai una prassi “assimilata” dall’Ateneo che ha già adottato negli esercizi precedenti la struttura dell’attuale relazione. Un ulteriore aspetto di conformità da rilevare è quello inerente **all’integrazione tra il ciclo della performance e quello del bilancio a preventivo e a consuntivo**. Rispetto a tale integrazione è possibile rilevare la disponibilità di alcune informazioni all’interno della relazione. In particolare, a pagina 12 sono riportate le tabelle contenenti l’ammontare delle risorse finanziarie provenienti dalle principali fonti di finanziamento dell’Ateneo (FFO e contributi regionali), l’ammontare di budget gestito da ogni singola direzione. A pagina 33 e 34, sono riportate le informazioni relative agli indicatori definiti dal D.Lgs. 49/2012, cioè l’indicatore spese di personale, l’indicatore di indebitamento e l’indicatore ISEF. A fronte di tali rilevanti informazioni, sono invece ridotte le informazioni disponibili circa l’ammontare di risorse finanziarie stanziato per obiettivi strategici e operativi e le relative risultanze economico-finanziarie. Su tali aspetti il NdV invita l’Ateneo ad approfondire la possibilità di migliorare il legame tra gestione del ciclo della performance e gestione del ciclo finanziario da un lato rendendo solido il legame tra i vari documenti a base finanziaria e non finanziaria che la legislazione prevede per il sistema universitario; dall’altro attraverso la definizione di uno schema di rendicontazione all’interno della relazione della performance che preveda un maggior dettaglio e approfondimento del legame tra obiettivi singoli e risorse finanziarie stanziato/consumate. In verità tale prospettiva è richiamata esplicitamente all’interno della stessa relazione con cui è la stessa amministrazione ad assumersi l’impegno a lavorare in questa direzione. Infatti, a pagina 39 della relazione, tra le aree di miglioramento è individuata il “migliorare l’integrazione del ciclo delle performance con il ciclo di bilancio”. In particolare, l’amministrazione scrive, e il NdV è fortemente concorde, che “il miglioramento nell’integrazione tra cicli della performance e del bilancio nelle Università statali italiane, in un’ottica sperimentale e orientata al miglioramento continuo, rappresenta un’ulteriore opportunità da cogliere per il futuro. In tale ottica si proseguirà nella strutturazione del sistema SPRINT di CINECA per la gestione del ciclo della performance, anche in considerazione dello sviluppo degli strumenti e delle modalità di gestione della programmazione che si ricollega alla prevista adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”. L’integrazione deve intendersi non solo come una successione

interdipendente dal punto di vista informativo di documenti di programmazione e rendicontazione ma come espressione di una funzionalità informativa all'interno di singoli documenti, soprattutto di quelli cosiddetti integrati, per definizione.

Un ultimo aspetto di conformità della relazione attiene alla **valutazione delle performance organizzative e individuali**. Il D.Lgs. 150/2009 all'art. 14 comma 4 lettera d) statuisce che "l'Organismo indipendente di valutazione della performance garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità". Rispetto a questa previsione, il NdV rileva una clusterizzazione verso l'alto delle valutazioni. Infatti, per quanto riguarda la dirigenza e il personale, come riportato a pagina 29 della relazione, "per 10 Dirigenti, di cui due titolari anche dei menzionati incarichi ad interim, la valutazione si attesta tra 4,50 e 5. I punteggi attribuiti fanno scaturire, sulla base dell'accordo attualmente vigente, per 12 dirigenti, il 100% dell'indennità". In relazione al personale di comparto, nel 2021 sono state effettuate 738 valutazioni con una media complessiva di 4,91, valore medio derivante da valutazioni comprese in un intervallo tra 4,84 e 4,98, mentre nel 2020 sono state effettuate 708 valutazioni con una media complessiva di 4,91. Pertanto, la differenziazione dei giudizi è gioco forza limitata. Il NdV non intende spingere l'amministrazione ad effettuare una differenziazione maggiore laddove i risultati ottenuti scaturiscono sicuramente dalla qualità manageriale e operativa di quanti operano nell'Ateneo e per conto dell'Ateneo. Il NdV con tale osservazione vuole invece segnalare all'amministrazione l'opportunità in futuro di valutare il carattere sfidante e talvolta ambizioso degli obiettivi che potrebbero determinare effetti positivi sul processo valutativo.

La **chiarezza** è possibile interpretarla da due diversi punti di vista: espositiva e informativa. La chiarezza espositiva dipende dal linguaggio e dalla complessità linguistica utilizzata per comunicare i messaggi contenuti nella relazione. Da tale punto di vista la relazione risulta molto chiara e comprensibile anche a chi potenzialmente non ha approfondita conoscenza del sistema universitario. Importanti sono i riferimenti riportati in tutte le sezioni del documento in modo da permettere a quanti volessero di poter approfondire i contenuti della relazione. In termini informativi, la chiarezza del documento oggetto di validazione, essendo questa una relazione, dipende dalla capacità della stessa di porsi a confronto con gli obiettivi rispetto ai quali è diretta a dare conto. In tal senso si rileva la sostanziale sovrapposizione tra il piano integrato e la relazione sulla performance. Aspetto questo che di certo permette alla relazione oggetto di validazione di assumere un livello di chiarezza informativa molto elevato.



Un ulteriore elemento di valutazione ai fini della validazione è la **sinteticità**. Questa è nella sua interezza rispettata. Il documento oggetto di validazione è complessivamente, al netto degli allegati, di trentanove pagine. Peraltro, alcuni aspetti di performance rilevanti, quali quelli relativi all'anticorruzione nonché al genere e alle pari opportunità, contengono all'interno del documento di sintesi dei semplici rinvii alle relazioni in allegato. Rispetto a tale pratica, il NdV invita l'Ateneo ad inserire un minimo di informazioni rilevanti all'interno del documento principale di sintesi e di cercare di privilegiare un inserimento quanto più possibile schematico, piuttosto che narrativo.

#### 4. CONCLUSIONI

A fronte delle considerazioni effettuate, il NdV ritiene il documento oggetto di analisi nel presente documento rispettoso di quanto prescritto dall'art. 14, comma 4 lettera c) del D.Lgs. 150/2009: "la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 [...] sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali": Pertanto, **il NdV valida la Relazione Integrata sulla Performance 2021.**

Firma

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

*Prof. Stefano Usai*

I Componenti:

Dott. *Gianluca Cadeddu*

Dott. *Alberto Ciolfi*

Prof.ssa *Cristina Davino*

Prof.ssa *Marina Quartu*

Prof. *Pasquale Ruggiero*

Prof.ssa *Claudia Sardu*

Sig. *Andrea Deidda*

Sig. *Francesco Piseddu*